

perchè questi autori dànno cifre sulle dimensioni del lago, ed egli vuole confrontarle con quelle che ricava dalle misurazioni proprie.

Dalla leggiadra riva bresciana egli comincia il suo lavoro e procede in esso con metodo, rigoroso e sicuro. Fra le carte manoscritte di lui troviamo un fascicoletto di appunti e di annotazioni¹ per la descrizione del lago, ma sono solo una parte del materiale che egli ritenne opportuno raccogliere prima di porsi a stendere con ordine l'ampia materia. La quale è saggiamente distribuita, poichè prima — la trattazione è divisa in due parti — il M. considera il lago come individuo geografico, indipendentemente da ogni vita che si possa svolgere in esso, poi sottopone alla sua analisi la vita delle piante del Garda e dei pesci e di taluni invertebrati che si incontrano in esso. Distinzione questa necessaria e logica, che dà piena libertà all'autore e che lo esonera dal dovere di frequenti richiami.

Procedendo, il Marsili ha ritenuto prima opportuno localizzare il lago. Chi legge ha da conoscere la vera posizione sua, la forma e le sue dimensioni. Ma in questa determinazione delle tre condizioni necessarie al lettore, il Marsili è originale: non ricorre ad altri, non guarda altre carte (probabilmente non ebbe davanti che una carta del territorio veronese e del lago di Garda di Paolo Forlani, incisa a Venezia nel 1612), le cifre le prende dalle misurazioni che egli stesso fa; e se c'è, confrontate con le odierne, qualche difetto o qualche eccesso, dobbiamo perdonargli, chè egli ha voluto, pur con scarsi mezzi, essere il determinatore delle distanze fra i vari luoghi e delle dimensioni del lago.

Le sponde costituiscono poi la seconda conoscenza da offrire; e nel descriverle il M. si ferma non poco, perchè egli ne considera la conoscenza come necessaria alla « dimostrazione ed intelligenza dell'alveo ». Comincia da Nord e torna a Nord, girando prima sulla riva veronese e poi sulla bresciana, ed in questo periplo non scorda i monti che s'elevano dietro, chè son essi, vicini o lontani, che determinano la natura delle rive e dànno agli abitanti la possibilità di essere agricoltori o li spingono

¹ Ms. 97 I. di carte 9.